

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2021

1. Premessa

Il Collegio dei Revisori ha verificato l'attività svolta dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA (di seguito: Autorità), prendendo in esame la documentazione concernente il Rendiconto dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2021 trasmessa dalla Direzione Affari Generali e Risorse (DAGR) e comprendente:

- a) la relazione illustrativa;
- b) le tabelle relative a:
 - rendiconto finanziario aggregato al II livello per programmi e missioni;
 - rendiconto finanziario dettagliato per missioni e programmi e piano dei conti al V livello;
 - lo Stato patrimoniale e il Conto economico;
 - il prospetto di conciliazione contabilità finanziaria / contabilità economica;
- c) la determinazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi per gli anni precedenti e per il 2021 e di definizione dei residui inesigibili e insussistenti.

Secondo il quadro normativo interno – costituito dai Regolamenti adottati dall'Autorità nell'esercizio dell'autonomia attribuita dalla legge istitutiva e tra i quali si annovera il Regolamento di Contabilità – il sistema contabile dell'Autorità prevede un'articolazione integrata nella quale alla contabilità finanziaria si accompagna una contabilità economico – patrimoniale.

Il Rendiconto annuale riporta, pertanto, due tipi di consuntivo: uno finanziario (Conto del Bilancio e Conto del Patrimonio) e uno di natura economico-patrimoniale (Conto Economico e Stato Patrimoniale).

La contabilità finanziaria, di origine e utilizzo prettamente pubblicistico, contabilizza entrate e uscite attraverso il meccanismo degli accertamenti e degli impegni, ovvero registra il momento in cui nasce l'obbligazione giuridica dell'incasso o della spesa.

La contabilità economico-patrimoniale, utilizzata in ambito aziendalista, rileva i fatti gestionali di stretta competenza dell'esercizio, ovvero che hanno prodotto azioni e risultati dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

In particolare, nel Rendiconto 2021 sono presentati, sia al quarto che al quinto livello di dettaglio, gli schemi di bilancio riportanti i dati della gestione classificati secondo il nuovo piano dei conti integrato, così come indicato dalla circolare n. 27/2015 della Ragioneria Generale dello Stato, in applicazione del D.Lgs. 91/2011, a cui ha fatto seguito il DM 25 gennaio 2019 "Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato»), ai sensi dell'articolo 5 del medesimo D.P.R. e dell'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Fatta salva l'autonomia, l'Autorità provvede comunque ad adeguarsi alle normative che impongono vincoli diretti alle Autorità amministrative indipendenti, nonché a quelle che si configurano come principi generali in materia di spesa pubblica, come nel caso delle misure di contenimento dei costi. Anche ai fini della gestione dell'esercizio 2021 risulta rilevante la legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha riordinato e soppresso la quasi totalità delle misure di contenimento della spesa (con eccezione delle spese per il personale) rivenienti, per la maggior parte, dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) e dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114). Come richiesto all'art. 1, comma 597, della stessa legge n. 160/2019, la Relazione al rendiconto 2021 contiene uno specifico dettaglio al punto 2 (pagg. 9-10).

2. Fatti rilevanti dell'esercizio

La Relazione al Rendiconto illustra i fatti rilevanti dell'esercizio.

Nel corso del 2021 non sono intervenuti provvedimenti modificativi dell'assetto organizzativo dell'Autorità che, pertanto, resta incentrato sulle tre macrostrutture del Segretariato Generale, della Divisione Energia e della Divisione Ambiente come individuate dal Regolamento di organizzazione e funzionamento adottato con la deliberazione 2 febbraio 2018, 57/2018/A, a seguito dell'inclusione, tra i settori regolati, del ciclo di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, disposta dall'art. 1, commi 527-530, della Legge di Bilancio 2018.

Per quanto riguarda la consistenza del personale in servizio nel corso dell'esercizio 2021 l'Autorità ha proceduto all'assunzione di personale dipendente nella misura di 15 unità (2 dirigenti, 8 funzionari e 5 operativi-esecutivi) mentre contestualmente sono cessati dal servizio otto dipendenti (2 dirigenti, 5 funzionari e un operativo). Pertanto, il saldo complessivo assunzioni/cessazioni è risultato positivo di 7 unità (3 funzionari e 4 operativi-esecutivi in più).

La procedura di stabilizzazione del personale a tempo determinato, di cui all'art. 1, comma 346, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, avviata nel 2019 e proseguita nel 2020, ha prodotto, nel 2021, la stabilizzazione per il personale avente diritto, ovvero per 4 dipendenti della carriera dei funzionari e un dipendente della carriera degli operativi; il totale dei dipendenti stabilizzati nel triennio 2019-2021 risulta pertanto pari a 50 unità.

Dotazione organica al 31 dicembre 2021

Carriera	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Dirigenti	16	6**	22
Funzionari	150	4	154
Operativi	45	4	49
Esecutivi	3	-	3
TOTALE	214	14	228

**Nel numero dei dirigenti a tempo determinato non è compresa l'unità impegnata nell'espletamento del mandato di Componente del Collegio

Con riguardo al personale, la Relazione al Rendiconto segnala che con deliberazione 2 dicembre 2021, 552/2021/A del Collegio dell'Autorità, appurato che l'applicazione di quanto disposto dall'art. 22, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 in tema di trattamento accessorio al personale ha seguito, nel periodo 2014-2016, modalità differenti rispetto al taglio lineare del 20%, viste le perplessità espresse dalla Corte dei Conti e il parere del Collegio dei Revisori *pro tempore*, si è stabilito il recupero delle somme erogate in eccesso rispetto al citato taglio lineare del 20%. Le modalità di recupero vengono individuate nella restituzione rateale tramite ritenuta sugli emolumenti mensili ovvero tramite riduzione dell'importo accantonato a titolo di quiescenza. La Relazione precisa, inoltre, che alla data di predisposizione del Rendiconto, viste le richieste di precisi chiarimenti pervenute dalle Organizzazioni Sindacali in relazione alla esatta determinazione degli importi da porre in recupero a ogni singolo dipendente e al relativo trattamento fiscale, da cui deriva di conseguenza la possibilità di scelta dei dipendenti fra le due opzioni di recupero, non risulta appropriato evidenziare a carico del Fondo trattamento di quiescenza un importo in diminuzione puntualmente definito. Tale operazione, di conseguenza, dovrà essere posta contabilmente in risalto non appena definite le questioni sopra indicate

In ordine al contenzioso, instauratosi con l'impugnazione delle deliberazioni 171/2020/A (trattamento economico-giuridico dei nuovi stabilizzati), Delibera 552/2021/A (Applicazione dell'art. 22, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90), Delibera 694/2016/A e 254/2020/A (valorizzazione del personale), Sentenze varie Tar Lombardia nn. 1859/19; 590/20; 1711/21; 1713/21; 1714/21; Nota DAGR 29 giugno 2022 (Conservazione trattamento giuridico economico maturato a TD) si segnala la necessità di monitorare costantemente la situazione, tenendo informato il Collegio, al fine di attivare tempestivamente tutte le iniziative utili a tutela degli interessi dell'Autorità.

L'Autorità ha la titolarità e responsabilità della procedura di definizione dell'aliquota e di riscossione dei versamenti da parte dei soggetti regolati, fermo restando l'obbligatoria approvazione dei termini e delle modalità di riscossione, e quindi anche dell'aliquota contributiva, da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze. Per l'esercizio 2021 l'Autorità ha ritenuto di non modificare le aliquote contributive a carico dei soggetti regolati vigenti nel 2020 (anno in cui, rispetto all'esercizio precedente, è stata ridotta l'aliquota contributiva a carico dei soggetti regolati per il settore dell'energia elettrica e del gas, conservando invariata l'aliquota dei soggetti regolati per il settore idrico e per quello dei rifiuti), come segue:

- energia elettrica e gas: 0,31 per mille dei ricavi, con un ulteriore contributo aggiuntivo pari allo 0,02 per mille dei ricavi dei soggetti che svolgono attività infrastrutturali a tariffa;
- settore idrico: 0,27 per mille dei ricavi;
- settore rifiuti: 0,30 per mille dei ricavi.

Il contributo per l'anno 2021 per il settore dell'energia elettrica e del gas, al netto dei contributi recuperati, ammonta a circa 54,77 milioni di euro (63,00 milioni nel 2020); per il settore idrico a 1,97 milioni di euro (1,80 milioni nel 2020); per il settore rifiuti a circa 1,62 milioni di euro (1,45 milioni di euro nel 2020).

Dalla Relazione al rendiconto emerge che nel corso del 2021 è proseguita l'attività di recupero di contributi non versati negli esercizi precedenti, recupero che ammonta a 0,48 milioni di euro.

Nel corso del 2021 l'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato ha rimborsato in anticipo le ultime 3 rate, da 1,68 milioni cadauna, del contributo straordinario che l'Autorità - ai sensi dell'art. 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, per il triennio 2010-2012, e delle

successive proroghe disposte dall'art. 1, comma 523, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per il 2013, e dall'art. 1, comma 416, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per il triennio 2014-2016 - ha dovuto versare a favore dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato. Pertanto, nell'esercizio in corso sono pervenute entrate straordinarie a titolo di rimborso di contributi versati da altre Autorità amministrative indipendenti pari a 5,04 milioni di euro.

3. Quadro di sintesi

Le Entrate derivanti dal Contributo annuale di funzionamento a carico dei soggetti regolati (pari a circa l'89% delle entrate totali dell'Autorità) sono pari a 58,35 milioni di euro, in diminuzione di circa 7,90 milioni di euro rispetto al 2020 (66,25 milioni di euro). In ordine a tale riduzione, la Relazione al rendiconto evidenzia che l'Autorità, in considerazione della nota crisi sanitaria iniziata già nel primo trimestre 2020 (anno di riferimento per la base imponibile del versamento del contributo da parte dei soggetti regolati), ha disposto di non modificare le aliquote di contribuzione dei vari settori sottoposti a regolazione, pur nella consapevolezza della consistente minore base imponibile (ovvero i ricavi settoriali degli operatori) generatisi nell'anno 2020 a carico dei bilanci degli operatori stessi.

L'Avanzo della Gestione è pari a 1.709.726,17 (Entrate accertate: 66.032.047,79 – Uscite impegnate: 64.322.321,62) che, tenuto conto dei residui attivi inesigibili (euro 4.882,53) e dei residui passivi insussistenti (euro 558.926,35), porta ad un Avanzo dell'esercizio di euro 2.263.769,89 (euro 8.778.746,52 nel 2020). Dalla Relazione al rendiconto risulta che per effetto delle spese inferiori alla previsione e della rideterminazione e cancellazione di una quota considerevole di residui passivi relativi a impegni assunti negli esercizi precedenti, non si è reso necessario, come invece iscritto nel bilancio di previsione, l'utilizzo di una quota del Fondo compensazione entrate a copertura delle spese dell'esercizio.

Per quanto riguarda i residui riaccertati, il Collegio rileva che sono presenti anche voci di spesa relativi al periodo 2016 -2020. In proposito, la competente Direzione dell'Autorità (DAGR) ha precisato che tali residui comprendono attività e/o servizi non ancora conclusi ovvero non ancora fatturati dai vari fornitori nonché progetti di natura pluriennale.

Avanzo di esercizio 2021	Euro 2.263.769,89
Avanzi liberi esercizi precedenti	Euro 8.001.338,97
Accantonamento Fondo trattamento di quiescenza	Euro (963.791,30)
Avanzo di amministrazione libero 31.12.2021	Euro 9.301.317,56

4. Analisi delle entrate e delle uscite

Entrate

L'esercizio registra un'entrata derivante dai contributi annuali dei soggetti regolati pari a 58,35 milioni di euro (66,25 milioni di euro nel 2020).

A tale ammontare vanno aggiunte le entrate da trasferimenti correnti e le entrate extratributarie (interessi attivi e rimborsi). Come già detto, nelle entrate da trasferimenti correnti sono affluite le somme integralmente restituite dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato.

Le entrate complessive, al netto delle partite di giro che pareggiano in entrata e in uscita, ammontano a euro 66.032.047,79, così suddivise:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.832.662,25
Trasferimenti correnti	6.720.000,00
Entrate extratributarie	479.385,54
<i>Totale Entrate correnti</i>	<i>66.032.047,79</i>
Entrate per conto terzi e partite di giro	16.140.642,83
TOTALE	82.172.690,62

Uscite

Per quanto riguarda il Totale delle uscite, le voci di spesa "impegnate" della gestione di competenza, che maggiormente hanno inciso sulle spese correnti dell'esercizio 2021, sono le seguenti:

- trattamento retributivo, contributivo e previdenziale del personale, così composto:

VOCE	IMPORTO (MI €)	NOTE
Retribuzioni lorde (U.1.01.01.01.000) risultanti della gestione 2021	27,55	Le spese per il personale in attività di servizio aumentano di circa 0,96 milioni di euro e comprendono la concessione di assegni di ricerca per 150 mila euro
Altre spese per il personale" (U.1.01.01.02.000)	0,086	Buoni pasto Contributi per asili nidi e scuole dell'infanzia
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente" (U.1.01.02.01.000)	8,6	
IRAP (U.1.02.01.01.000)	2,48	

Si rileva che le spese per il programma assicurativo di assistenza sanitaria integrativa, infortuni e malattia a favore del personale dell'Autorità ed afferente i rami "Vita", "Sanitario" e "Infortuni" sono allocate nella Voce "U.1.10.04.99.000 - Altri premi di assicurazione n.a.c." e non nella Voce "U.1.01.01.02.999 - Altre spese per il personale n.a.c.". Al riguardo, la competente Direzione dell'Autorità (DAGR) ha assicurato che, a partire dal 2022, le spese indicate saranno allocate nella Voce U.1.01.01.02.999 - Altre spese per il personale n.a.c.;

- locazione immobili: 2,3 milioni di euro. In relazione a questa voce, il Collegio, dopo aver raccomandato all'Autorità di porre in essere ogni utile iniziativa amministrativa e gestionale per accelerare le procedure di ristrutturazione dell'immobile di C.so di Porta Vittoria in Milano, ha richiesto un monitoraggio trimestrale in ordine all'avanzamento delle procedure e degli atti necessari alla ristrutturazione con tempestiva comunicazione al Collegio stesso anche al fine di avere conferma che la particolare situazione del mercato edilizio e la congiuntura politico-

economica, non abbiano riflessi sulle tempistiche di realizzazione dei lavori e sul quadro economico;

- acquisto di beni e servizi: 14,45 MI€. Tale voce comprende tutta una serie di spese necessarie per l'andamento della Struttura, quali manutenzioni, noleggi, spese telefoniche, spese di riscaldamento, vigilanza, pulizie, cancelleria ecc. nonché spese di *facility management* per i locali degli stabili di Milano e di Roma, oltre naturalmente alla spesa per il settore informatico. Nel corso della gestione 2021, tali voci di spesa hanno registrato un aumento di circa 2,02 milioni di euro, interamente attribuibili alle spese di natura informatica e rappresentano il 22,46% dei costi totali dell'Autorità. Come detto, la voce comprende anche le spese del settore informatico, pari a 5,28 MI€ (3,05 nel 2020), relative a tutta una serie di azioni ed interventi, riguardanti il potenziamento e sviluppo dei sistemi informatici dell'Autorità, con particolare riferimento alla messa in opera degli indispensabili servizi di reingegnerizzazione, sviluppo, manutenzione e *hosting* del sistema informativo *web based* dell'Autorità; si precisa che la competente Direzione dell'Autorità (DAGR), per l'approvvigionamento di beni e servizi anche di natura informatica, ha confermato di aver applicato quanto previsto dall'art. 1, comma 449 e ss., della legge n. 296/2006 e dall'art. 1, commi 419 e 513-516, della legge n. 208/2015;

- prestazioni professionali e specialistiche: 1,37 milioni di euro (1,89 milioni di euro nel 2020); in tale voce sono compresi i costi per l'attuazione di attività di vigilanza e controllo nell'ambito dell'apposito protocollo d'intesa stipulato con la Guardia di Finanza, prestazioni di natura tributaria e del lavoro, esperti di cui all'art. 2, comma 30 della legge istitutiva dell'Autorità, la convenzione con l'ISTAT, vari servizi esterni necessari per l'attività istituzionale dell'Autorità (rassegna e agenzie di stampa, monitoraggio parlamentare, analisi specialistiche, ecc.), supporti tecnici per l'approccio al modello di regolazione TOTEX, e in generale supporti di natura tecnica funzionali all'attività delle direzioni;

- trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali: 5,58 milioni di euro in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (in base al quale l'Autorità ha provveduto al versamento al Bilancio dello Stato della predetta somma, pari a quella dovuta in relazione al 2019 aumentata del 10%).

Le uscite totali dell'esercizio ammontano a complessivi 64.322.321,62 (al netto delle partite di giro): e sono così composte:

TIPO SPESA	IMPORTO	DIFF. 2020/21
Redditi da lavoro dipendente (compresi contributi)	37.226.070,28	3,52%
Imposte e tasse a carico dell'ente (IRAP)	2.487.592,39	5,37%
Acquisto di beni e servizi	14.445.088,17	16,29%
Trasferimenti al Bilancio dello Stato	5.580.826,90	0,00%
Trasferimenti a famiglie (liquidazione quiescenza)	2.213.715,32	230,51%
Rimborsi di spese per personale in comando	1.342.909,15	(7,23%)
Rimborsi vari (contributo)	71.678,14	(89,34%)
Altre spese correnti (assicurazioni)	747.760,31	(3,76%)

Spese in conto capitale	206.680,96	(58,23%)
TOTALE	64.322.321,62	6,52%
Uscite per conto terzi e partite di giro	16.140.642,83	
TOTALE COMPLESSIVO	80.462.964,45	

5. Sintesi dei risultati finanziari

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE
RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2021

SITUAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2021

(Allegato al Conto del bilancio di cui all'art. 31 lettere a) e b) del Regolamento di contabilità)

Fondo cassa al 01/01/2021		122.119.918,70
Incassi in conto competenza dall'01/01/2021 al 31/12/2021		81.684.117,31
Incassi in conto residui dall'01/01/2021 al 31/12/2021		1.148.419,41
Pagamenti in conto competenza dall'01/01/2021 al 31/12/2021		(72.783.739,26)
Pagamenti in conto residui dall'01/01/2021 al 31/12/2021		(5.948.027,28)
Fondo cassa al 31/12/2021		126.220.688,88
Residui attivi dell'esercizio 2021		488.573,31
Residui attivi provenienti da esercizi precedenti	358.740,49	
Residui attivi inesigibili al 31/12/2021	(4.882,63)	
Residui attivi da esercizi precedenti		353.857,86
Residui passivi dell'esercizio 2021		(7.679.225,19)
Residui passivi provenienti da esercizi precedenti	(1.788.129,59)	
Residui passivi insussistenti al 31/12/2021	558.926,35	
Residui passivi da esercizi precedenti		(1.229.203,24)
<u>Avanzo di amministrazione al 31/12/2021</u>		<u>118.154.691,62</u>
- di cui Avanzo della gestione esercizio 2021	2.263.769,89	
Avanzo vincolato - Fondo compensazione entrate		(50.000.000,00)
<u>Avanzo di amministrazione disponibile 2021</u>		<u>68.154.691,62</u>
Avanzo vincolato - Utilizzo avanzo Fondo trattamento di quiescenza	(2.213.715,32)	
Avanzo vincolato - Accantonamento Fondo trattamento di quiescenza	3.177.506,62	
Avanzo vincolato - Fondo trattamento di quiescenza		21.346.794,93
Avanzo accantonato - Spese ristrutturazione immobile Milano		26.332.271,41
Avanzo accantonato - Spese per rischi e liti vari		11.174.307,72
<u>Avanzo di amministrazione libero 2021</u>		<u>9.301.317,56</u>

6. Sintesi dei risultati economico-patrimoniali

Un'ulteriore chiave di lettura dei risultati economici dell'Autorità è quella offerta dall'impiego della contabilità economico-patrimoniale e dei suoi documenti di sintesi, Stato patrimoniale finale e Conto economico, il primo volto a misurare il patrimonio netto e i valori che lo determinano, il secondo, invece, il risultato economico di esercizio, come raffronto tra ricavi e costi.

Dallo Stato patrimoniale si ha conferma della liquidità a disposizione dell'Autorità e del patrimonio netto.

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE		
CONTO DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2021 (articolo 30 del Regolamento di contabilità)		
	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021
<u>ATTIVO</u>	-	-
CONSISTENZA DI CASSA	122.119.918,70	126.220.688,88
RESIDUI ATTIVI	1.507.159,90	842.431,17
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Fabbricati	46.197.732,37	45.128.798,69
Attrezzature informatiche	577.637,28	288.328,96
Mobili e arredi	89.267,10	63.566,88
Impianti	191.844,74	175.317,04
Macchine d'ufficio	4.360,48	1.273,87
Materiale bibliografico	1.437.018,37	1.510.190,85
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	48.497.860,34	47.167.476,29
<u>TOTALE ATTIVO:</u>	172.124.938,94	174.230.596,34
Crediti ex L. 191/2009	23.860.000,00	17.140.000,00
<u>PASSIVO:</u>		
RESIDUI PASSIVI:	7.736.156,87	8.908.428,43
ACC. TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	20.383.003,63	21.346.794,93
ALTRI FONDI ACCANTONATI	37.506.579,13	37.506.579,13

<i>PATRIMONIO NETTO:</i>	-	
Consistenza patrimoniale	48.497.860,34	47.167.476,29
Fondo compensazione entrate	50.000.000,00	50.000.000,00
Avanzo di amministrazione libero	8.001.338,97	9.301.317,56
TOTALE PATRIMONIO NETTO:	106.499.199,31	106.468.793,85
<u>TOTALE PASSIVO</u>	172.124.938,94	174.230.596,34
Trasferimenti ex L. 191/2009	23.860.000,00	17.140.000,00

CONTO ECONOMICO

- VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 66.031.330,00
- COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 64.272.455,82
Così suddivisi:	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 145.576,6
Costi per servizi	€ 8.122.776,07
Costi per godimento beni di terzi	€ 2.443.839,05
Costi per il personale e per il Collegio	€ 46.161.915,25
Ammortamenti	€ 1.539.220,08
Oneri diversi di gestione:	€ 5.859.128,76
<i>di cui per versamento al Bilancio dello Stato</i>	€ 5.580.826,90
- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 723,94
- PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ 20.687,33
Insussistenze del passivo	€ 25.569,96
Oneri straordinari	€ (4.882,63).

Per effetto della differenza fra ricavi e costi dell'esercizio 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021 si genera un risultato positivo pari a € 1.780.285,45.

7. Attività di vigilanza svolta nell'esercizio

Il Collegio dei revisori ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla legge e dai regolamenti dell'Autorità, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attraverso le proprie riunioni periodiche (13), alle quali hanno partecipato, quando invitati dal Collegio, anche il Segretario generale, i Dirigenti e i Funzionari.

Nello specifico:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dei regolamenti e dei principi di corretta amministrazione sull'attività posta in essere dall'Autorità;
- il Collegio ha verificato il rispetto dei termini di pagamento di cui al decreto legislativo n. 231 del 2002;
- il Collegio ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate. Sulla base delle informazioni disponibili si può rilevare che le azioni deliberate e realizzate sono conformi alla legge e non appaiono manifestamente contrarie ai principi di corretta gestione e di buon andamento, nonché in potenziale conflitto di interesse, con esclusione da parte del Collegio, per contro, di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte discrezionali e decisioni medesime;
- il Collegio ha acquisito conoscenza e valutato positivamente, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza dell'attuale struttura organizzativa dell'Autorità tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili degli uffici della struttura. I fatti di gestione e le problematiche di maggiore rilevanza sono stati sottoposti ad approfondimenti con i predetti Uffici;
- Il Collegio ha verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché la corrispondenza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i flussi gestionali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili degli uffici della struttura e l'esame di documenti. In esito a queste attività, si rileva la necessità di un potenziamento e l'implementazione del sistema di controllo di gestione e della costante analisi dei costi e dei rendimenti, sistema e strumento fondamentale per la verifica della corretta gestione delle risorse economiche, finanziarie e umane della stessa Autorità. Ciò anche al fine di una costante verifica dei processi di spesa da parte dei dirigenti nell'ambito della specifica autonomia gestionale nell'organizzazione dell'Autorità. Verifica che, come si dirà, deve costituire un utile elemento di valutazione per la *performance* individuale del personale dirigenziale;
- Il Collegio dei Revisori ha richiamato la correlazione che deve necessariamente instaurarsi tra i dati risultanti dai monitoraggi del controllo di gestione con la valutazione del personale, in particolar modo nel caso di funzionari e dirigenti, e ha segnalato che non può mancare una chiara relazione causale e sistemica tra i risultati della *performance* organizzativa (relativa agli obiettivi e indicatori strategici dell'Autorità) e i risultati della prestazione individuale (relativa ad obiettivi di gruppo o individuali e comportamenti organizzativi di ruolo). A tal riguardo, il Collegio ha segnalato all'attenzione quanto correttamente espresso dalla Corte dei Conti con delibera 19/2017 nella relazione sulla gestione amministrativa e finanziaria dell'Autorità 2014-2016, in particolare laddove la Corte nella sua relazione ha rilevato la necessità di adeguamento gestionale *"al principio in virtù del quale la quota*

prevalente del trattamento accessorio complessivo del personale, comunque denominato, va collegato alla performance individuale, attraverso una reale valorizzazione dei risultati delle singole prestazioni, preceduta da una puntuale definizione degli obiettivi, opportunamente verificati nel loro raggiungimento anche da un sistema organizzato di valutazioni fondato su un efficiente controllo di gestione”.

8. Conclusioni

Il Collegio dei revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, esprime un giudizio positivo sul Rendiconto dell’esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2021 e sul Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e dà il proprio **parere favorevole** all’ulteriore corso dei provvedimenti ai fini dell’approvazione da parte del Collegio dell’Autorità.

Roma, 24 aprile 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Cons. Alberto Stancanelli

Dott.ssa Paola Noce

Dott. Roberto Fanelli